

# SAN MARTINO

## Periodico della Parrocchia di Trasasso

Anno 23  
Numero 4  
Ottobre 2017

### Invito al rinnovamento

Cordiali saluti a tutti. Con la visita di Papa Francesco del 1 ottobre, in occasione delle celebrazioni conclusive del congresso eucaristico diocesano, la nostra chiesa bolognese si è avviata decisamente verso un rinnovamento pastorale che riguarda la conversione personale e comunitaria della nostra vita cristiana. Vi riporto le parole del nostro vescovo Matteo in occasione della consegna della lettera pastorale durante la santa messa del patrono Petronio del 4 ottobre: "Fratelli e sorelle carissimi, Dio, che ci ha dato la grazia di vivere il nostro decimo Congresso Eucaristico, rinnova a noi l'invito a portare il Vangelo del suo Figlio Gesù a tutte le creature. Egli ci invia in uscita, fino alle periferie esistenziali della nostra comunità. Non abbiamo la presunzione di annunciare qualcosa di nostro, soltanto la serena fiducia che il Dio che ci riempie di ogni speranza nella fede è capace di saziare le attese di ogni persona. Colui che riempì le ceste dei discepoli non mancherà di colmare anche noi di ogni dono che generosamente vorremo condividere con i fratelli. Grati di questo invito, non vogliamo trattenere ciò di cui

**continua a pag. 2**



### Martino, santo "europeo"

*Lo scorso anno (2016) ricorrevano i 1700 anni dalla nascita di san Martino. Questo significativo anniversario ha visto molte iniziative realizzate in molti paesi europei nel ricordo e in onore del santo protettore della comunità di Trasasso.*

*Qualcuno si domanderà: perché san Martino è ritenuto un santo europeo? Semplice, perché la devozione al nostro santo è viva in tutta l'Europa. Si calcola che siano circa 11.000 le chiese a lui dedicate: in Francia 1573, in Italia 912, in Germania 652, 313 in Spagna, 234 nel piccolo Belgio, 212 in Inghilterra, 190 in Polonia, 153 in Austria, 145 in Boemia, 106 in Olanda e Ungheria, 104 in Slovenia... Fuori dall'Europa, troviamo chiese dedicate a san Martino, negli Stati Uniti, in Messico, in Nuova Zelanda, nelle Filippine...*

*Niente da dire: Martino è un santo che gode di vasta popolarità nel continente europeo (e non solo). A ciò ha contribuito il suo esempio di vero uomo di Dio e quel gesto del mantello diviso con il povero che lo ha reso celebre.*

*Bisogna aggiungere un particolare non trascurabile. Poco dopo la sua morte, un brillante storico e avvocato romano convertito al cristianesimo, Sulpicio Severo, scrisse la "Vita di Martino" che, per usare un termine moderno, divenne ben presto un "best-seller" dell'epoca. La diffusione di questo scritto contribuì molto a far conoscere la figura e le*

**continua a pag. 2**

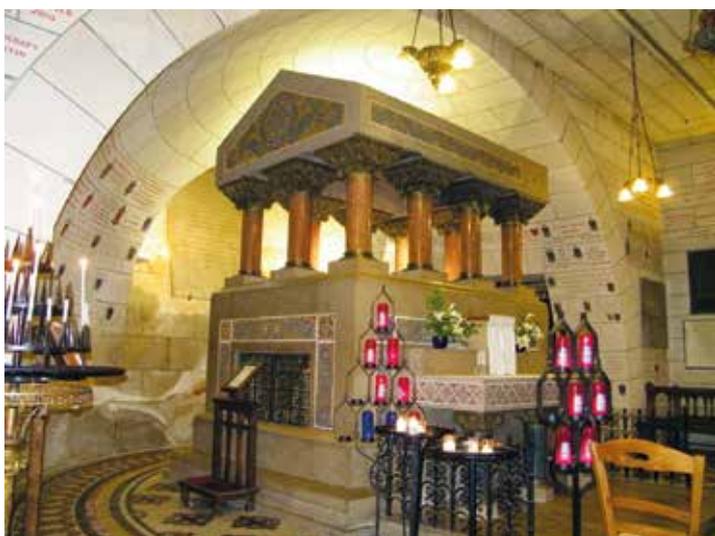
*Tra gli alberi fa capolino il campanile della chiesa: presenza discreta ma sicura, veglia anche sui nostri cari.*

**continua da pag. 1 (Don Lorenzo)**

siamo debitori verso tutti, ovvero l'esperienza dell'amore di Dio. Vi consegno, ora, la mia lettera pastorale con le linee che orienteranno i passi della nostra diocesi nell'anno che sta iniziando e che è già iniziato". In attesa di poterla

leggere e meditare vi auguro giornate piene di gioia e pace.

Don Lorenzo

**continua da pag. 1 (Padre Bruno)**

La tomba di San Martino nella cripta della cattedrale di Tours in Francia.

opere di san Martino in tutto il territorio dell'Impero Romano.

Ma ci sono altre ragioni che legano il nostro santo all'Europa. Se il nostro continente può dirsi cristiano, è grazie a coloro che gli hanno dato questa impronta. Papa Giovanni Paolo II ha chiesto ripetutamente che i politici europei accennassero alle "radici cristiane" che hanno segnato il nostro continente. Non è stato esaudito. Eppure il contributo che il cristianesimo ha dato all'Europa è immenso: pensiamo alle magnifiche chiese, alle opere d'arte, ai libri, alle scuole, agli ospedali nati dal cuore e dalla volontà di bene di tanti cristiani. Pensiamo ai santi protettori dell'Europa (tra i quali gli italiani san Benedetto da Norcia e santa Caterina da Siena) e a tutti quei santi che hanno contribuito allo sviluppo umano e spirituale del nostro continente.

San Martino è tra i primi in classifica. Il vescovo di Rottenburg-Stoccarda (Germania), nella lettera pastorale inviata alla diocesi per l'«Anno di san Martino», scriveva che questo santo – Martino – è «il rappresentante di un'Europa intrisa di spirito cristiano» e che nel nostro continente Martino «è simbolo di una cultura dell'amore per il prossimo». E constatava amaramente che, allontanandosi dall'esempio di san Martino, l'Europa resta «una costruzione vuota» e che, chiudendosi nel proprio egoismo, «l'ideale europeo rischia di fallire». Anche il vescovo di Sankt Pölten (Austria) ha ricordato san Martino come santo europeo che «custodiva i poveri nel cuore».

Bella la lettera che tutti i vescovi europei hanno inviato ai vescovi ungheresi (Martino è nato nel 316 dopo Cristo a Szombathely, piccolo villaggio ungherese nelle regione che i romani chiamavano Pannonia) per ricordare i 1700 anni dalla sua nascita. Splendido l'elogio che essi fanno del nostro santo. Ecco alcuni passaggi della lettera: «San Martino appartiene a quella schiera di uomini che sono a fondamento della cultura e della civiltà europea... La figura e il ministero di san Martino testimoniano l'immenso contributo umano, culturale e spirituale, che il cristianesimo ha offerto all'Europa... San Martino è alla base dell'umanesimo europeo». Giustamente il vescovo di Rottenburg-Stoccarda, scrive che Martino «è un santo che indica la via a tutta l'Europa», cioè «la misericordia verso i più poveri e indifesi», l'espressione più alta dell'amore cristiano.

Sempre a sottolineare la dimensione europea del nostro santo, da segnalare che il Consiglio Europeo, nel 2005, ha ufficialmente riconosciuto il "cammino" che

dal paese natio di san Martino (Ungheria) porta alla sua tomba, a Tours (Francia). Il tragitto viene chiamato "Via Sancti Martini" (Il cammino di san Martino). Questo percorso viene così affiancato ad altri percorsi che si snodano in Europa, pensiamo al celebre "Cammino di Santiago", che da Roncisvalle arriva a Compostela (800 km circa), o all'altrettanto celebre "Via Francigena", che da Canterbury (Inghilterra) arriva fino a Roma, riscoperta in occasione degli ultimi Giubilei. Accanto a queste antiche strade dei pellegrini, dobbiamo ora registrare "Il cammino di san Martino", che si può percorrere in due direzioni: la prima prevede la partenza dall'Ungheria, attraversa Slovenia e Italia e approda in Francia; la seconda si sviluppa più a nord, partendo sempre dall'Ungheria e attraversando quindi Austria, Germania, Lussemburgo e Belgio, per terminare sulla tomba di Martino in Francia. È il primo "cammino"

che unisce l'Europa dell'Est con quella dell'Ovest. Abbiamo nominato l'Italia, perché? Perché il padre del piccolo Martino, ufficiale dell'esercito romano, dalla Pannonia (Ungheria) viene trasferito a Pavia assieme alla sua famiglia. Qui Martino vi rimane fino a quindici anni, quando, essendo figlio di un ufficiale, è costretto anche lui ad arruolarsi nell'esercito. C'è quindi un periodo "italiano" nella vita di san Martino. Un periodo importante, perché fu proprio a Pavia che egli incontrò il cristianesimo. In queste brevi note, abbiamo ripassato un po' di storia e di geografia. Abbiamo scoperto però quante comunità cristiane onorino il santo vescovo di Tours. E abbiamo capito una volta di più che il titolare della chiesa di Trasasso è davvero un "grande santo".

p. Bruno Scapin

**QUEST'ANNO LA FESTA DI SAN MARTINO SI TERRÀ  
IL 12 NOVEMBRE COL SEGUENTE PROGRAMMA:**

**ORE 10.30 SANTA MESSA SOLENNE COL CORO DI MONZUNO  
ORE 12.30 TRADIZIONALE POLENTATA IN CANONICA**

**COME SEMPRE RACCOMANDIAMO LA PRENOTAZIONE AI NUMERI  
051.6771210 (ANNAMARIA) E 338.9951049 (EMANULELE).**

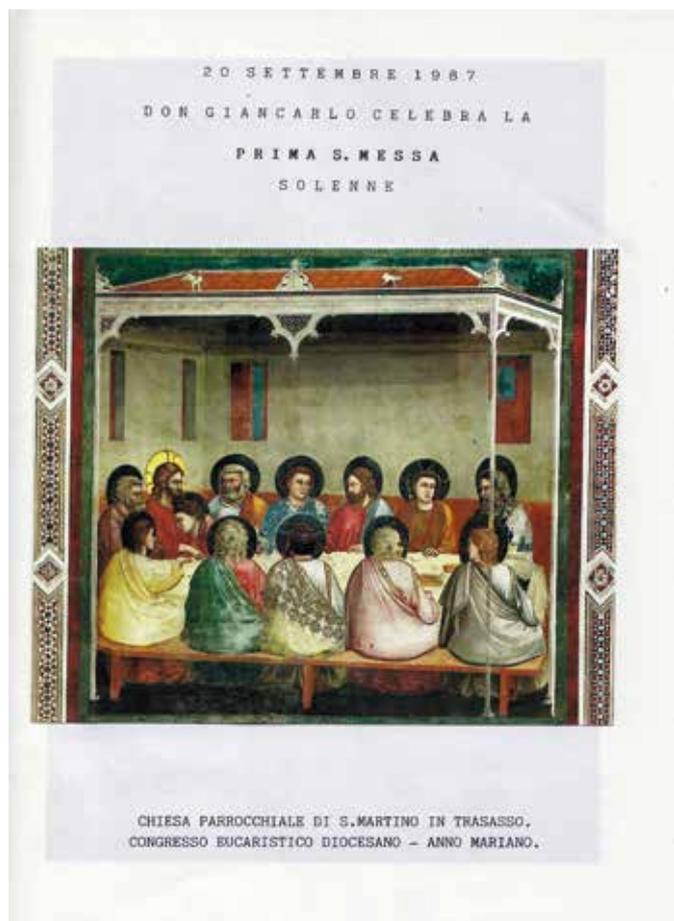
## I 30 anni di sacerdozio di Don Giancarlo

Il 19-20 Settembre del 1987, il nostro parrocchiano, don Giancarlo Mezzini, veniva ordinato sacerdote. Sono ormai passati 30 anni !

Lo abbiamo un po' festeggiato in occasione della processione della Madonna del Rosario di settembre, ma vogliamo ancora qui ricordarlo e pregare per lui.

Sappiamo bene quanto è complessa e difficile ora, più che mai, la missione del sacerdote e di certo le nostre preghiere lo aiuteranno a continuare con la costanza, la dedizione e la serietà che lo contraddistinguono..

Dal Bollettino parrocchiale che fu stampato in occasione dell'Ordinazione sacerdotale di don Giancarlo, riportiamo un pezzo –ancora attualissimo - scritto dalla zia Marta.



*Traggo queste brevi riflessioni sulla figura del Sacerdote da un'inchiesta, svolta diversi anni or sono, venti per l'esattezza, fra i bambini della nostra comunità; bimbi che oggi sono ormai grandi e, uno dei quali in questo giorno, celebra la sua prima Santa Messa.*

*A questi bambini furono poste alcune domande, fra le quali questa: - Cosa ti sembra una parrocchia senza Sacerdote?*

*Le risposte che essi fornirono colgono, a mio avviso, il centro del problema. Ne riporto alcune:*

*“ Una parrocchia senza Sacerdote mi sembra deserta e spoglia. Senza il Sacerdote, noi bambini e giovani diventeremo presto cattivi, perché senza di lui non potremo ascoltare la Messa tutti i giorni, non potremo fare la Comunione e faremo molti peccati”. (Chi scrive ha appena 12 anni).*

*Ancora: “A me una parrocchia senza Sacerdote stabile sembra deserta e spoglia; si avverte la mancanza della guida che continuamente ci indirizzi a Dio (un bambino di 13 anni).*

*Un'altra risposta di sapore biblico è questa: “Una comunità senza il Sacerdote è simile ad un ovile senza il suo pastore. Specialmente noi bambini senza la guida di un Parroco, invece di avviarci sempre più alla religione, cominceremo ad inforcare strade che portano al male” (anni 12).*

*Ancora: “La parrocchia, anche se piccola, è come una famiglia e, come tale, deve essere guidata, condotta al porto sicuro per mezzo della mano ferma di un ministro di Cristo. Perciò una parrocchia senza Sacerdote è come una famiglia senza padre (una bambina di 13 anni).*

*Infine: “Una parrocchia senza Parroco è come un focolare già pronto, ma senza la fiamma. E questa è la tristezza. Ed è questa la tristezza che io ho provato, perciò ogni sera dico una preghiera, perché il Signore mandi nella mia piccola parrocchia un Sacerdote stabile. E mi auguro che lui riesca a santificare le anime di questo paese (un bambino di 12 anni).*

*Dalle risposte emerge che il Sacerdote è una figura*

*essenziale nella comunità cristiana. In particolare: egli la arricchisce di doni con la sua presenza; preserva dal male i deboli, specie i bambini; è guida per tutti; è pastore del gregge che Cristo gli ha affidato; è padre della grande famiglia che raccoglie attorno all'altare: infine è l'anima della comunità che scalda con il suo amore e la sua dedizione.*

*Vorrei che i sentimenti, che animarono i ragazzi di ieri, fossero conservati intatti nel cuore di coloro che sono gli uomini e le donne di oggi e, a Don Giancarlo, auguro che questo suo sentire con il popolo di Dio non gli venga mai meno: gli consentirà di diventare un buon pastore di anime.*

*Il Sacerdote è l'uomo di Dio in mezzo a noi. E' colui che è chiamato da Dio a lasciare il mondo, per essere rimandato nel mondo a continuare l'opera redentrice di Cristo.*

*È colui che ha il potere di andare a predicare il Vangelo ad ogni creatura, di fare degli uomini dei Figli di Dio, battezzandoli nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

*È colui che amministra la Misericordia di Dio al cuore dell'uomo, tanto bisognoso di essere liberato dal peso delle colpe e di sentirsi dire: "Io ti assolvo dai tuoi peccati, va' in pace!".*

*È colui nelle cui mani è posto il bene più grande della Chiesa: l'Eucaristia. Attraverso di lui ministro, quegli elementi comuni, il pane e il vino, diventano il Corpo e il Sangue del Signore.*

*Egli ci accoglie con il Battesimo nella Casa del Padre che è la Chiesa e ci accompagna lungo il cammino della vita, per introdurci nella Patria Celeste; con il Sacramento dell'Olio Santo, consacra la nostra sofferenza e, al termine del nostro cammino, dice: "Parti o anima benedetta da questo mondo, nel nome di Dio Padre che ti ha creata, nel nome di Dio Figlio che ti ha redenta e nel nome di Dio Spirito Santo che ti ha santificata".*

*Grazie Signore, per questo dono infinito del tuo Amore.*

Marta Dini

## Una quotazione incredibile!

Questo è il bollettino (da cui è tratto il pezzo della zia Marta) e che è in vendita su Amazon, alla bella cifra di 995.68 dollari!!

È incredibile i viaggi che fanno le pubblicazioni. Siamo però contenti perché il prezzo che gli è stato attribuito è decisamente molto alto.

Si vede che è di valore !!



amazon  
Books

Departments - Your Amazon.com Today's Deals EN Hello Sign in Account & Lists

Books Advanced Search New Releases NEW! Amazon Charts Best Sellers & More The New York Times

CHIESA DI BOLOGNA  
TRASASSO  
Parrocchia di San Martino

**PER LA VITA DEL MONDO**

Bollettino parrocchiale  
Numero unico in occasione dell'Ordinazione sacerdotale e prima Messa solenne di don GIANCARLO MEZZINI  
19-20 settembre 1987

**Chiesa di Bologna. Trasasso. Parrocchia di San Martino. Per la vita del mondo. Bollettino parrocchiale. Numero unico in occasione dell'Ordinazione sacerdotale e prima Messa solenne di don Giancarlo Mezzini. (Italian) Paperback – January 1, 1987**

Be the first to review this item

See all formats and editions

**Paperback**  
from \$995.68

2 Used from \$995.68  
1 New from \$2,837.50

### Notizie dalla Baita

Anche l'estate 2017 della Baita è stata ricca di eventi: ripercorriamola con immagini e locandine.



**GIUSEPPE LORIS E IL RE DELLA PATATA (I SERIAL GRILLERS) PROPONGONO UN GRANDE CLASSICO: GALLETTI E PATATE**

**Venerdì 11 agosto ore 20.10 (presso la baita)**  
Prezzo a persona: 12€ (1 galletto a testa)  
**VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!** (prenotazione obbligatoria)

Numero: 339 88 81 040 - Cell: 339 80 34 264



Strage di galletti...



**IL CIRCOLO Ocoesi degli Altai**

**APRE LA STAGIONE ESTIVA CON UNA SERATA DI CINEMA ALL'APERTO** (film divertente per tutti!)

**giovedì 10 agosto dalle ore 21.35 in baita**  
Ingresso Libero

*Alla fine del primo tempo crepes per tutti!!!*

*(Si ricorda ai gentili Soci di rinnovare la tessera per l'anno 2017/2018)*



**IL CIRCOLO Ocoesi degli Altai**

**Vi aspetta per la tradizionale GARA DI BRISCOLA**

**Domenica 13 agosto dalle ore 21.40 in baita**  
**RICCHI E GOLOSI PREMI**

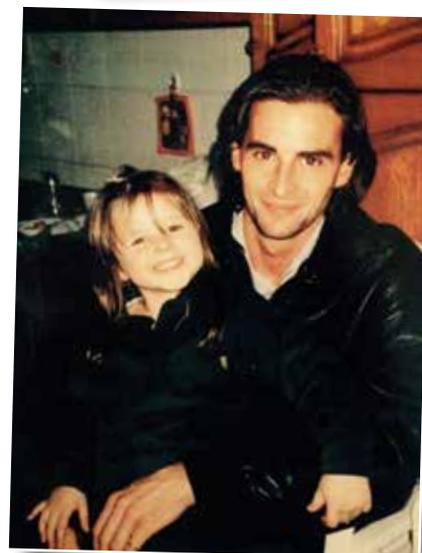
Prezzi con IVA inclusa

Le coppie vincitrici del torneo di Briscola.

### Notizie dalla Baita



Le organizzatrici dello Spritz Party.



Settima edizione del tradizionale concerto d'agosto



*Daniela Galli e Manuel Bianco*



*Fio e Massimo Zanotti*



*Padre Bruno è stato premiato  
col famoso Pilastrino*

**14 agosto: Cena sotto le stelle**



*Chef e aiutanti*



*Griglie in funzione*



*Tutti a tavola!*



*La distribuzione ai camerieri*

**Viaggio a Belvedere... con gradito finale**



Alcune ragazze in viaggio



Tutti ospiti di Giuliana e Franco Buganè

**Indovina indovinello, chi è che ha incoronato la Miss a Monzuno?**



**Bentornato, Fullo!**

Dopo un incidente in moto che gli ha procurato una miriade di rotture alle ossa, e mesi di dolore, è tornato tra di noi il mitico Fullo!

Ricordiamo che ha avuto un incidente, quando era già arrivato al traguardo, in una gara motociclistica in provincia di Roma. Per ora tre mesi di intervento, dolore e riabilitazione non sono bastati, anche se le sue condizioni sono abbastanza buone. Ma col carattere deciso e volitivo, il nostro Fullo si riprenderà completamente. Nella foto, gli amici della Baita lo hanno così ricordato in occasione della corsa a Monzuno che lo scorso anno aveva vinto.



## 2 settembre: inaugurazione della "Colonia"



Uno scorcio della casa dell'Azione cattolica a Trasasso.

# A Trasasso l'Ac «ritrova» la sua casa

*Sabato l'inaugurazione della struttura rinnovata, dove si svolgono le attività formative e di studio dell'associazione*



**C**asa Santa Maria Goretti è la Casa dell'Azione cattolica di Bologna che si trova nella frazione di Trasasso (Monzuno), dove ogni anno passano circa 500 ragazzi, 100 giovani e 50 adulti, impegnati a partecipare alle attività formative residenziali e alle giornate di studio proposte dall'associazione. L'Opera diocesana, Giovanni Acquaderni, proprietaria della casa dal 1966, nel corso del 2016 ha dato il via a un progetto di manutenzione straordinaria complessiva degli spazi della casa; ora si festeggerà il termine della prima fase del progetto, sabato 2 settembre a Trasasso dalle 15 alle 17, con una piccola cerimonia di inaugurazione. Oltre ai responsabili associativi e ai ragazzi di Crevalcore, che staranno terminando a Trasasso il loro campo Acr saranno presenti i rappresentanti della Fondazione Garisbo e di Emilbanca, realtà che hanno aiutato la copertura finanziaria della ristrutturazione. Il programma prevede alle 15 saluti e ringraziamenti di Cesare Lenzi, presidente Opera dell'Acquaderni e di Donatella Broccoli, presidente dell'Ac di Bologna; quindi presentazione della storia della Casa da parte di Piergiorgio Maiardi, consigliere dell'Opera; interventi di bambini ed educatori presenti al campo scuola Acr. Ci saranno inoltre gli intermezzi musicali del settimanale «Ocarina Ensemble Badrivo». Alle 16.30 benedizione da parte di don Adriano Pinardi, parroco a Crevalcore, a seguire buffet. Gli interventi del 2016, con spese per circa 190.000 euro, sono consistiti nella

sostituzione degli infissi interni ed esterni con nuovi, i vecchi e pericolosi scuri esterni in legno sono stati sostituiti con nuovi profili in alluminio; riqualificazione e messa a norma dell'impianto di riscaldamento e produzione acqua calda; ristrutturazione e riqualificazione dei servizi igienici al piano terra che insistono a fianco del locale caldaia, con la creazione di tre servizi completamente rinnovati, uno adibito anche per portatori di handicap. Resta ancora da sostenere un costo complessivo di circa 100.000 euro per la riqualificazione e messa a norma dei locali cucina e dispensa; la ristrutturazione dei servizi igienici dell'infermeria, nell'ottica di una sempre maggiore sicurezza sanitaria, la coibentazione e il ripasso del coperto.

Entro la fine del 2017 si conta di terminare gli interventi sulla cucina e i locali infermeria. Come sostenere la vita della Casa «Santa Maria Goretti»? Ricordiamo che la Casa è aperta all'accoglienza degli aderenti all'Ac, ma anche alle esperienze in autogestione di gruppi parrocchiali da tutta Italia e di associazioni con le medesime finalità dell'Ac. Le informazioni sull'ospitalità si possono trovare sul sito [www.azionecattolicabo.it](http://www.azionecattolicabo.it) e sulla pagina Facebook Casa Santa Maria Goretti. Le prenotazioni avvengono attraverso la segreteria diocesana dell'Ac bolognese, tel. e fax: 051.239832, e-mail: [segreteria.aci.bo@gmail.com](mailto:segreteria.aci.bo@gmail.com) e il sito web [www.casainautogestione.it](http://www.casainautogestione.it)

### Seminario

#### Ministeri, riprendono i corsi

**L**a dimensione ministeriale del Popolo di Dio sta molto a cuore all'Arcivescovo. È in corso una riflessione che ci auguriamo porti frutti per una diffusione più ampia di ministeri e per una maggiore coscienza di responsabilità e servizio nella Chiesa chiamata a nutrire, con la Parola e la Carità, la folla affamata. In questa prospettiva esortiamo i parroci a curare la formazione spirituale e teologica dei fedeli inviando anche ai Percorsi teologici organizzati, nelle varie zone della diocesi, dalla Scuola di Formazione teologica. Inoltre in vista della istituzione di Lettori ed Ac-

cultati è organizzato, come gli anni scorsi, in Seminario, il Corso di formazione strutturato. Al momento, in un primo anno da ottobre a maggio, il lunedì sera e in un secondo anno da settembre a novembre, sempre al lunedì sera. Quest'anno il corso inizierà lunedì 2 ottobre alle 20,30. Per partecipare al Corso in Seminario è necessaria la lettera di presentazione del parroco entro il 26 settembre, da inviare a: don Ludovico Sanso, via Niccolò dall'Arca 71, Bologna; o per e-mail: [sansocristoforo1@gmail.com](mailto:sansocristoforo1@gmail.com) Per chi avesse già partecipato quest'anno alla prima parte, si riprende lunedì 11 settembre alle 20,30.

Il 2 settembre scorso, nel corso di una cerimonia ufficiale è stata inaugurata la prima parte dei lavori dei lavori di ristrutturazione della "colonia" (come la chiamano noi).

Sono intervenuti Cesare Lenzi, presidente dell'opera Acquaderni, Donatella Broccoli presidente diocesano dell'Azione Cattolica e don Adriano Pinardi, parroco di Crevalcore che stava chiudendo un campo coi ragazzi della sua parrocchia. Erano pure presenti il Sindaco di Monzuno Marco Mastacchi e tutti gli artigiani ed i collaboratori che hanno contribuito al mantenimento ed alla ristrutturazione della casa.

Piergiorgio Maiardi, consigliere dell'Opera ha poi presentato la storia della casa. Una ricostruzione

dei fatti che hanno caratterizzato i momenti più importanti della "colonia" e che, a puntate, viene qui pubblicata perché contiene notizie di sicuro interesse ed anche curiosità certo non sempre note.



## La Casa "Santa Maria Goretti" di Trasasso ha una storia...

di Pier Giorgio Maiardi

L'idea nasce nel 1946: il Parroco di Trasasso – allora ci si poteva permettere la presenza di un Parroco anche nella Parrocchia di Trasasso (la frazione pare contasse 540 abitanti ora ridotti ad 84) - don Aldo Rossi - un Parroco molto stimato tanto che il Comune di Monzuno gli ha intitolato la piazzetta di Trasasso - finita la guerra, progetta la costruzione di un asilo, una scuola materna, che dovrà servire a tutta la zona compresa nei Comuni di Monzuno e di S.Benedetto Val di Sambro.

Il progetto prevede la costruzione di un fabbricato in muratura di sasso di due piani con tetto in legno (che probabilmente avrebbe dovuto ospitare anche un laboratorio di sartoria) e la costruzione procede più o meno velocemente secondo gli stanziamenti finanziari che il Parroco riesce a procurarsi.

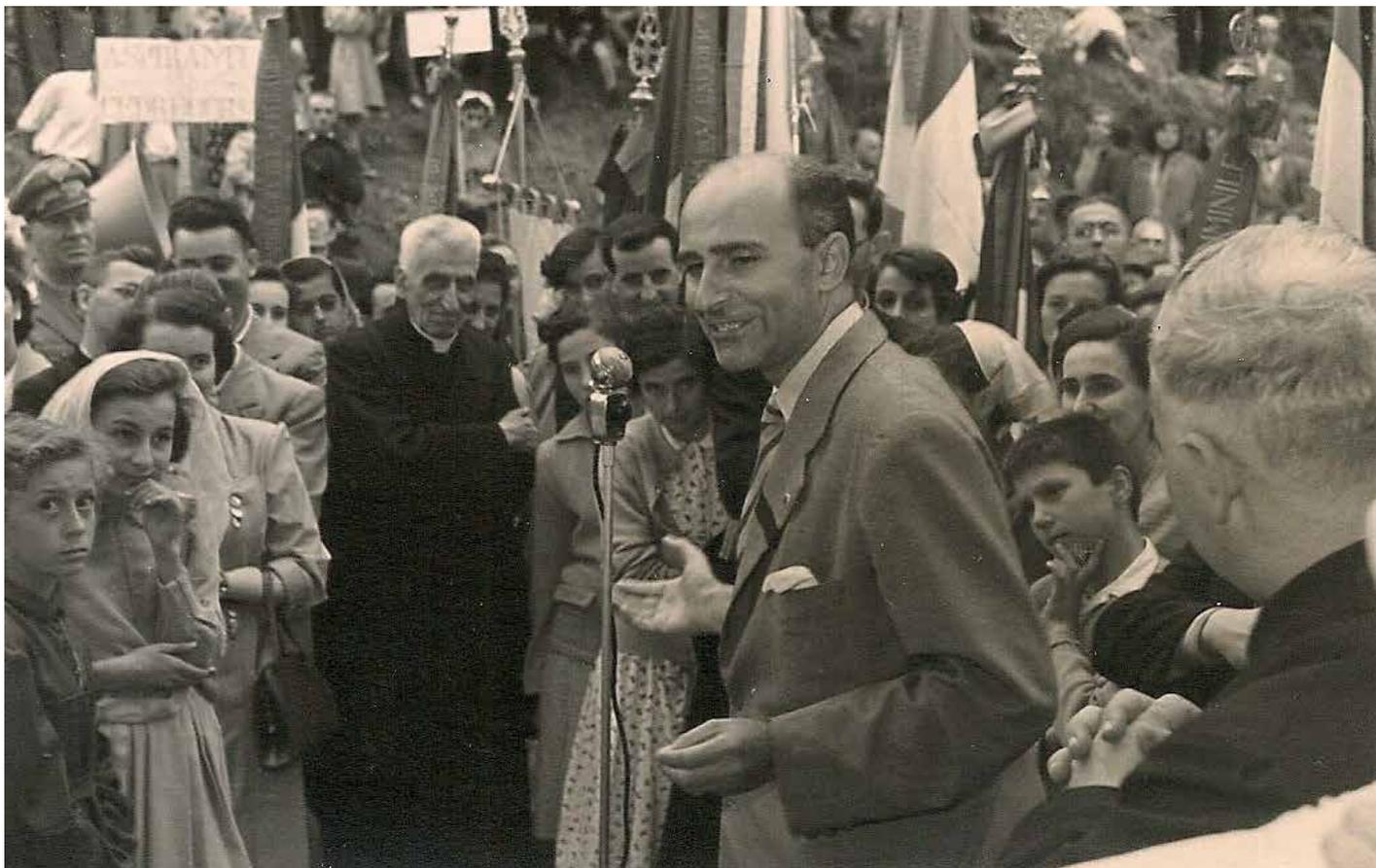
Ma nel 1950 il Parroco è costretto ad arrendersi perché non riesce più a trovare fonti di entrata che gli consentano di portare a termine il progetto e subentra la Gioventù Femminile dell'Azione Cattolica diocesana: mancano 10 milioni di lire al completamento della casa ed all'ampliamento del progetto iniziale per l'uso che l'Azione Cattolica intenderebbe farne: una casa di formazione per le bambine e le ragazze adolescenti. D'altra parte il massiccio esodo dalla montagna di quel periodo rende meno attuale il progetto di una Scuola Materna.

Per la Gioventù Femminile di A.C. la casa rappresenta un obiettivo entusiasmante! Maria Rambaldi, che è stata l'anima dell'impresa e la prima direttrice della Casa scrive così: "andremo a vederla, fu deciso, e un giorno partimmo, mentre il temporale che ci aveva preceduti s'addensava nell'alta Valle del Savena e pareva sgombrare la strada al sole e alle nostre speranze. Perché da un pezzo ci si pensava, si diceva che fosse grande, a buon punto, proprio adatta al nostro scopo; si facevano progetti e previsioni, ma... chi poteva imbarcarsi in

tale impresa? Tra una speranza e un dubbio però tanti volti di adolescenti parevano sollecitarci: a noi chi pensa? Dicono che siamo ribelli e scontrose... si rammaricano per le conseguenze che la guerra ha lasciato in noi, ma chi pensa ad assisterci, ad aiutarci, a comprenderci E la vedemmo, ce ne entusiasammo e ricominciammo a far progetti e sogni dieci milioni ancora per finirla e il buon don Rossi, che l'aveva ideata e tirata fino a quel punto con tanto sacrificio, ce la offriva con ...cuore di apostolo! Ne parlammo al nostro Cardinale Arcivescovo che ci approvò paternamente...ne parlammo anche al Papa che, fissandoci con uno sguardo serio, penetrante, attentissimo ci disse (e il cuore ne risente l'eco): fatela, fatela questa casa! Anche noi la benediciamo" Per il prossimo luglio la "Casa per adolescenti S.Maria Goretti" deve poter funzionare: sarà un miracolo, se pensiamo alle nostre possibilità, ma le adolescenti ne hanno bisogno e allora.....speriamo nel miracolo!

Non ho trovato indizi che ci consentano di sapere come vengono reperiti i fondi necessari, salvo un riferimento a "contributi personali delle socie G.F. che hanno già versato 707.000 lire" ed all'intenzione di raccogliere offerte tra persone amiche e di organizzare recite, lotterie, raccolta di carta straccia e di giornali, addirittura allevamento di agnelli, polli e conigli per una zoo-lotteria! E l'intitolazione significativa è a S.Maria Goretti che rappresenta una figura ideale per le adolescenti.

Così la Casa, completata e elevata rispetto al progetto originario, con stile e materiali diversi da quelli utilizzati inizialmente, viene inaugurata nell'estate del 1952, nel 50° anniversario della morte di S.Maria Goretti, con l'intervento del Card. Lercaro che è giunto a Bologna nell'aprile del 1952: senz'altro Lercaro non può aver influito sulla decisione di acquisizione della Casa ma ne approva con entusiasmo la costruzione e l'uso che si intende far-



ne e molto probabilmente, conoscendo l'indole e la passione del Cardinale, ha qualche ruolo nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie a coprirne il costo. La Casa, pur data in uso e gestione alla G.F. di A.C., resta giuridicamente di proprietà della Parrocchia di San Martino in Trasasso. L'arredo viene curato in modo specifico per le adolescenti: una relazione del 1952, l'anno di apertura, esalta i pregi della Casa e dice delle "belle caratteristiche camerate dove ognuna di noi ha il suo separè con letto ed armadietto personale".

La Casa inizia subito ad ospitare i "Campi" secondo lo schema di quei tempi, quello della "colonia" con l'assoggettamento a tutte le regole e le norme del caso, l'autorizzazione annuale della Prefettura e la durata di oltre 20 giorni! Con l'alza bandiera al mattino e l'ammaina bandiera al tramonto accompagnato dalla preghiera di ringraziamento per la giornata di campo e la promessa al Signore "e alla Patria..... di fedeltà con tutta l'energia dell'anima nostra"!

Le ospiti di ogni turno sono circa 60 e si definiscono convenzioni con Enti pubblici per l'ospitalità di loro assistiti: nel 1960 troviamo una convenzione con ENAOLI (Ente Nazionale Orfani dei Lavoratori) per ospitare minori provenienti da ogni parte d'Italia e quell'anno le bimbe ospitate, per l'ENAOLI, saranno 56 dagli 11 ai 14 anni. Le regole prevedono anche la tenuta di un diario infermieristico da cui apprendiamo che, in un turno, il primo giorno di colonia viene somministrato a tutte le bimbe un lassativo....mentre nel campo successivo il lassativo viene somministrato solo a quelle che "dopo tre giorni di campo non hanno ancora regolarizzato l'intestino...".

Un impegno costante è quello di reperire finanziamenti per i campi perché le condizioni economiche delle famiglie non permettevano allora a tutte di pagare l'intera retta di soggiorno al campo: ci si rivolge alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al CIF, alla POA e anche alla Cassa di Risparmio di Bologna, allora non c'erano le Fondazioni.

Mentre si offrono posti gratuiti alle Parrocchie vincitrici del Concorso Catechistico.

Ma si fanno anche Campi dedicati alle aderenti alla Gioventù Femminile di A.C. le “aspiranti vedette”, anche questi della durata di circa un mese!

Viene definito un Regolamento per la vita del Campo e il comportamento delle ospiti: le adolescenti formano fra loro “cordate” e collaborano alla gestione con il rifacimento del letto, la preparazione della tavola, la pulizia delle camerate... e la regola del “chi rompe paga”, sveglia alle ore 7 e silenzio alle ore 22. Nel '62 il punto 10 del Regolamento interno recita così: “quanto all’abbigliamento si considerano assolutamente superflui i pantaloni di ogni modello e misura e se ne interdice logicamente l’uso”.

Dalla relazione che ogni anno viene redatta sull’andamento dei campeggi si coglie la positività della esperienza della Casa: “ogni anno essa raccoglie adolescenti della Provincia di Bologna per irrobustire il loro corpo, per elevare il loro spirito e per renderle capaci di essere più donnine cosicché,

tornate alle loro case saranno motivo di soddisfazione e di gioia per i genitori” e pare che i genitori condividano questo giudizio, scrive una mamma “non c’è possibilità di far fare un campeggio anche a noi mamme? Se portasse in noi tanto bene quanto ne ha portato a mia figlia e all’altra ragazzina, di qui, che era a Trasasso, penso che varrebbe la pena organizzarlo: Le assicuro che la mia Anna è venuta a casa rimessa nell’anima e nel corpo! Dio benedica quelli che hanno offerto tale campeggio, quelli che lo hanno diretto e quelli che...hanno sopportato la mia vivace figliola”.

La Casa di Trasasso non è una casa qualsiasi di ospitalità, si stabilisce, infatti, un rapporto speciale con le ragazze ospitate e con la Gioventù Femminile dell’ A.C. diocesana e ne sono prova gli stornelli ed i canti composti appositamente come quello che dice “ritorna o campeggista, torna a Trasasso ancor, si si si....., il cuore ti ripete devi tornar, forse solo in quella casa, o nella chiesetta ancor, si si si, la vera gioia, tu puoi trovar”.

E la Casa ospita anche corsi per dirigenti dell’as-





sociazione e corsi di esercizi spirituali. Le relazioni parlano di numeri importanti di persone ospitate ogni anno: nell'estate del 1952, 90 adolescenti, nel 1953, oltre alle ospiti estive, si parla anche di 40 adolescenti ospitate nella primavera, si parla di 9 corsi per dirigenti, si registrano numeri annui di presenza che superano i 200.

Nel 1955 viene richiesta l'installazione del telefono nella frazione di Trasasso e quindi nella Casa!

A questo primo periodo della vita della Casa di Trasasso sono legati i nomi delle responsabili diocesane della Gioventù Femminile: oltre a Maria Rambaldi, che abbiamo già citato, ci sono, fra le altre, Valentina Ottani, Rina Toschi, Maria Teresa Gozzi, Enrica Pietra Lenzi, Alba Veggetti, Anna Maria Maiardi, Tina Andalini...e don Giuseppe Zaccanti, assistente della G.F., che annovera la parrocchia di Trasasso fra le quattro parrocchie della sua vita. Una citazione speciale probabilmente merita Marta Dini, dall'inizio degli anni '60 dirigente della piccola associazione locale della Gioventù Femminile e divenuta poi una importante presenza

nella frazione di Trasasso, consigliera comunale a Monzuno, tanto che anche a lei, morta nel '99, il Comune di Monzuno dedica una strada.

Nel 1969 nasce il nuovo Statuto dell'Azione Cattolica: non ci sono più 4 rami staccati e indipendenti ma l'Associazione è unitaria e la Gioventù Femminile rientra nel settore giovani dell'associazione. La Casa di Trasasso viene classificata come "Casa di vacanza per minori" ed è a servizio soprattutto dell'Azione Cattolica Ragazzi, l'ACR.

Nel 1966, per iniziativa del card. Lercaro, era nata, intanto, l'Opera Diocesana "Giovanni Acquaderni" con il fine specifico di servire l'attività formativa dell'Azione Cattolica e, in particolare, di assumere la titolarità degli immobili che l'Azione Cattolica già utilizzava stabilmente per tale attività pur non potendo averne formalmente la proprietà in mancanza della necessaria personalità giuridica: si tratta, in quel momento, della Casa di Filigare dell'Unione Donne di A.C., della Villa Getsemani della GIAC e della Casa di Trasasso della G.F. a cui, nel 1967, si aggiunge il complesso del Falzarego.

L'Opera Acquaderni riceve il riconoscimento giuridico con Decreto del Presidente della Repubblica nel 1975 e, con il medesimo decreto, è autorizzata a ricevere, dalla Parrocchia di S.Martino di Trasasso, la donazione della Casa di Trasasso (l'atto di donazione era avvenuto nel 1973 "all'ente costituendo Opera Diocesana Giovanni Acquaderni"): si tratta del trasferimento di proprietà fra due enti ecclesiastici senza particolari problemi di ordine fiscale, problemi che invece ritarderanno per diversi anni il passaggio della proprietà formale degli altri immobili, ma la gestione di tutti gli immobili che abbiamo citato passa comunque all'Opera Acquaderni e il presidente dell'Opera, Alfonso Chiodini,

lega il suo nome principalmente alla Casa di Trasasso a cui si dedica con passione e competenza per molti anni! Suo è, in particolare, il riordino esterno, con il campetto di gioco.

A questa seconda fase di vita della Casa, oltre ad Alfonso Chiodini, si possono legare i nomi delle persone che hanno collaborato a lungo alla sua gestione, da Mario Mezzini, il tecnico factotum e custode, a Elisabetta Persiani, la cuoca, aiutata da Emanuela dal dialetto quasi incomprensibile, a Chiara Benni. sono solamente alcuni dei nomi delle persone a cui la Casa deve la sua attività, fino alla signora Anna Maria, di Gabbiano, che se ne occupa ora con il concorso di tutta la sua famiglia!

*continua ...*

## Un saluto a Carlo Caffarra

Il 6 settembre scorso, il Cardinale emerito di Bologna Carlo Caffarra, si è spento, all'età di 79 anni.

Era stato nominato vescovo della città da Giovanni Paolo II nel 2003, ed era succeduto a Biffi.

Era malato da tempo ed aveva lasciato la guida della diocesi di Bologna il 27 ottobre 2015 a Matteo Maria Zuppi.

Il 21 e 22 marzo del 2009, il Card. Caffarra venne in visita pastorale nelle comunità di Monzuno e Trasasso. Una visita che gli rimase impressa, infatti circa un anno dopo, il 28 gennaio 2010, in una lettera che indirizzava a Maria Silvia, la figlia di Aldo e Serena, usava bellissime parole su di noi:

*"Ricordo bene l'incontro avuto a Trasasso con quei buoni fedeli. Dico sempre ai miei collaboratori che la chiesa di Trasasso è la più bella che ho visto sulle nostre montagne"*

Grazie Mons. Caffarra!



**Un sentito ringraziamento ad Emil Banca:  
grazie al suo contributo è possibile mantenere in vita questo bollettino.**

## Papa Francesco a Bologna

È stata giornata di festa quella del 1° ottobre quando il Santo Padre ha visitato la città di Bologna:

Oltre che trasmetterci importanti messaggi particolarmente legati a temi di accoglienza e carità, di cui ci ha parlato don Lorenzo, è stata una bella festa anche per la partecipazione della nostra intera comunità monzunesa.

In diversi di Trasasso e Monzuno hanno partecipato ai vari momenti, alcuni amici del coro hanno cantato allo stadio, ma la cosa che più ha caratterizzato la presenza di Monzuno, sono di certo stati

l'altare e l'ambone della Santa Messa.

Infatti questi due fantastici elementi sono stati costruiti da Tiziano Neri e dal figlio, bravissimi falegnami di Rioveggio ed il costo intero è stato sostenuto dalla locale Emil Banca.

Crediamo sia abbastanza raro che una piccola comunità come la nostra possa sempre essere così disponibile, con risorse, intelligenze e professionalità ad eventi così importanti.

Ne possiamo essere fieri!



## Comunione spirituale

*I più anziani di noi, si ricordano che la dottrina ci insegnava una bella preghiera da recitare quando non era possibile, per i motivi più vari, accostarsi alla Comunione.*

*Per chi non la conosce o non la ricorda, eccola:*

*Gesù mio, credo che sei veramente presente nel*

*Santissimo Sacramento dell'altare.  
Ti amo sopra ogni cosa è Ti desidero nell'anima mia.  
Poiché ora non posso riceverTi sacramentalmente,  
vieni almeno spiritualmente nel mio cuore .*

*Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te; non permettere che abbia mai a separarmi da Te!*

## Anniversari di matrimonio



*Ci uniamo anche noi alla nipotina Martina per i 44 anni di matrimonio dei genitori di Ivan.*

*Alice e Massimo il 1° novembre 1997  
Auguri da parte di tutti noi alla coppia che  
festeggia i 20 anni di matrimonio!*



## Ricordiamoli

Continuiamo a ricordare i nostri cari che riposano nel cimitero della nostra parrocchia da molti anni. Il ricordo non si fermò però soltanto al pen-

siero di quando erano tra di noi, ma sia accompagnato da una preghiera per la loro anima.



**40 anni fa**  
**VITTORIA**  
**PATUSSI**



**40 anni fa**  
**LUCA persiani**

**30 anni fa**  
**ADELMO RAVAGLIA**



*Un destino crudele ha accomunato due giovanissimi amici che sono deceduti a pochissima distanza l'uno dall'altro in incidenti stradali*



**30 anni fa**  
**DOMENICO MACCHIAVELLI**

### Un ricordo



**Vincenza Fangi**  
**ved. Pieri**  
**Luglio 2017,**  
**mamma**  
**del nostro**  
**indimenticato**  
**Don Marco**



31/07/2017  
... ho visto solo te ...  
ma ho sentito la vicinanza  
e l'amicizia di  
tutti i Trasassesi!  
Grazie  
  
d. Marco  
... e ringraziate tutti!!  
Ci vediamo x  
San Martino!!

## Abbiamo pregato e pregheremo per:

<b>14 mag</b>	Defunti della parrocchia - Mezzini Augusto	<b>15 ago</b>	Dini Marta e Cesarina – Mezzini Mario
<b>21 mag</b>	Mira e defunti di Bartolini Arturo	<b>20 ago</b>	Ravaglia Gino e Laura Carla e Gianna Rondelli - Def. Rosanna
<b>28 mag</b>	Defunti della parrocchia	<b>23 ago</b>	Ravaglia Ivan
<b>4 giu</b>	Defunti della parrocchia e Sala Marisa	<b>27 ago</b>	Santi Costantino
<b>11 giu</b>	Francia Angiolino	<b>3 set</b>	Santi Ermete
<b>25 giu</b>	Mira e defunti fam Bartolini Arturo	<b>10 set</b>	Santi Mario – Ravaglia Gino e Laura
<b>2 lug</b>	Mira e defunti fam Bartolini Arturo Ravaglia Gino e Rossi Laura	<b>17 set</b>	Cantoni Lucia – Crusca Giovanni
<b>9 lug</b>	Benni Rino – Dini Cesarina e Buganè Augusto	<b>24 set</b>	Sala Marisa – Ravaglia Adelmo
<b>16 lug</b>	Defunti fam. Mariotti e Frontieri – Buganè Gino	<b>1 ott</b>	Buganè Lodovico
<b>23 lug</b>	Musolesi Maria	<b>8 ott</b>	Defunti fam. Crusca
<b>30 lug</b>	Calzolari Peppino, Emanuela e Orazio Defunti fam. Lavezzari e Persiani	<b>15 ott</b>	Ravaglia Gino e Laura - Santoli Elena - Defunti fam. Valisi e Cevenini - def. fam Francia Angiolino e Chinni Albertina
<b>6 ago</b>	Def. Fam. Mariotti e Frontieri – Sala Marisa		
<b>13 ago</b>	Nascetti Pietro – Giorgio ed Emma Gaspari		

## Offerte per la Chiesa

### Offerte per la Chiesa

Buganè Luciana	100
Persiani Elisabetta	30
Ravaglia Serena	50
Rossella e Franco	50
Sala Angelo	50
Sazzini Rosanna	20
Avv. Massa Graziano	150
Multimatic di Gianni Persiani	100
<b>Totale</b>	<b>€ 550</b>

### Offerte per il Cero

Benni Bruna e Carmen	5
Buganè Luciana	10
Lavezzari Daniela	5
Bartolini Arturo	5
Ravaglia Annamaria	10
Ravaglia Serena	30
Mariotti Lucia	5
Rondelli Claudia	5
Benni Chiara	5
<b>Totale</b>	<b>€ 80</b>

### Offerte per Bollettino

Benni Bruna e Carmen	15
Buganè Luciana	20
Persiani Elisabetta	15
Bartolini Arturo	20
Ravaglia Serena	35
Calzolari Cristina	5
Rossella e Franco	10
Menini Gabriella	50
Mariotti Lucia	20
Sala Angelo	20
Sazzini Rosanna	20
<b>Totale</b>	<b>€ 230</b>

Da quest'anno, per le offerte, non si potrà più utilizzare il c.c postale in quanto lo abbiamo chiuso. Nel 2016, per il secondo anno consecutivo, le spese di tenuta conto hanno superato le offerte (150 euro le offerte contro 160 di spese). Quindi chi vorrà contribuire, potrà farlo rivolgendosi direttamente ad Anna Maria o Daniele oppure facendo il versamento sul conto corrente della parrocchia alle coordinate indicate A PAG. 13  
Quest'anno l'assenza di lavori straordinari, ci ha permesso di realizzare un buon avanzo. Per questo nel corso del 2017 intendiamo sistemare le imposte sul davanti della Canonica che stanno davvero cadendo a pezzi!